

QUARANTORE

PARROCCHIE CENTRO STORICO



BRESCIA
CHIESA CATTEDRALE
13-16 GIUGNO 2022

LUNEDI 13

RIPARTIAMO DA EMMAUS

- G.:** Non siamo qui soltanto per noi, ma vogliamo presentare al Padre, per mezzo di Cristo, nella grazia dello Spirito Santo, l'umanità intera affinché la misericordia divina risani quanto è stato distrutto dal peccato e doni nuovo vigore al cammino della Chiesa. Se il dramma di Gesù fosse terminato con la morte in croce, il mondo sarebbe rimasto per sempre avvolto nella tenebra. Cristo risorto è la luce della vita e in nessun altro avremo la salvezza.
- G.:** Apriamo questa adorazione eucaristica invocando il dono dello Spirito Santo affinché purifichi i nostri cuori e animi la nostra preghiera.
- G.:** Spirito del Battesimo,
T.: **restauro in noi l'immagine di Cristo.**
- G.:** Spirito della Confermazione,
T.: **conferma la Chiesa nel tuo amore.**
- G.:** Spirito dell'Eucaristia,
T.: **consumaci nell'unità.**
- G.:** Spirito della Penitenza,
T.: **converti i nostri cuori.**
- G.:** Spirito della santa Unzione,
T.: **deponi in noi il germe della futura risurrezione.**
- G.:** Spirito del sacerdozio,
T.: **rendici veri adoratori del Padre.**
- G.:** Spirito del santo vincolo,
T.: **santifica la Chiesa, Sposa di Cristo.**

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

CANTO

**Rit. Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Tutta la Chiesa,
celebra il Padre con la tua voce
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

G.: Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

T.: **Amen. A te la lode e la gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso.

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedite opere tutte del Signore, il Signore.

T.: **lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

PREGHIERA DI ADORAZIONE (insieme)

Signore Gesù Cristo

noi ti adoriamo!

Noi crediamo in Te, Via, Verità e Vita:

aumenta la nostra fede

perché ti sappiamo riconoscere

nel Pane spezzato per noi

e riconoscendoti presente nell'Eucaristia

in Corpo, Sangue, Anima e Divinità

ti adoriamo

con tutta la nostra mente,

con tutto il nostro cuore,

con tutte le nostre forze.

O Gesù, Signore Risorto,

nostro unico Salvatore:

Tu sei tutto per noi!

A te la lode e la gloria

nei secoli dei secoli.

Amen!

Breve silenzio

INVITO ALL'ASCOLTO

G.: Parla, o Signore,

T.: **che il tuo servo ti ascolta.**

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”.

Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”.

¹⁹Domandò loro: “Che cosa?”.

Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto”.

Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”.

²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.

²⁹Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”.

Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!".

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Pausa di silenzio

RIFLESSIONE

Pausa di silenzio e di interiorizzazione

DALL'ASCOLTO SCATURISCE LA PREGHIERA

1L.: Anche a noi, molte volte, capita di vivere i sentimenti di delusione che quei due discepoli, in cammino verso Emmaus, la sera di Pasqua, esprimono al viandante che incontrano per strada: «Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele».

Temiamo che Dio ci possa abbandonare. Per questo Lo preghiamo affinché ci aiuti a crescere nella fede.

2L.:

Dall'accidia spirituale

T.: liberaci, Signore!

Dal male della mormorazione

T.: liberaci, Signore!

Dal diffidare del tuo amore

T.: liberaci, Signore!

Dal non saperti riconoscere

T.: liberaci, Signore!

Dal cedere alla disperazione

T.: liberaci, Signore!

Da ogni male e peccato

T.: liberaci, Signore!

3L.: Perché ti amiamo con purezza di cuore,
nonostante le inevitabili cadute e fragilità

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

3L.: Perché sperimentiamo la Tua presenza che infonde
pace e consolazione

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

3L.: Perché la tua Risurrezione doni nuova speranza al
cammino incerto dell'umanità

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

3L.: Perché nello spezzare il Pane la Chiesa si edifichi
sempre più come tuo Corpo

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

3L.: Perché l'Eucaristia doni nuovo vigore al cammino
della Chiesa

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

3L.: Perché un giorno ci sia dato di contemplare il tuo
volto insieme alla Vergine Maria e a tutti i Santi

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

PREGHIERA *(Letta dal solista)*

Aiutaci, o Signore,
a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua risurrezione.

Donaci la forza di frantumare tutte le tombe
in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo,
il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento,
la miseria, l'indifferenza
hanno murato gli uomini vivi.

Metti una grande speranza nel cuore degli uomini,
specialmente di chi piange.

Concedi, a chi non crede in te,
di comprendere che la tua Pasqua
è l'unica forza della storia perennemente eversiva.

E poi, finalmente, o Signore,
restituisci anche noi, tuoi credenti,
alla nostra condizione di uomini. *(Don Tonino Bello)*

CANTO

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Rit. Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. **Rit.**

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te. **Rit.**

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me. **Rit.**

INVOCAZIONI

G.: Presentiamo al Signore alcune intenzioni di preghiera.
Il Suo amore misericordioso e fedele non ci abbandonerà mai, per questo acclamiamo con ferma speranza:

Rit. *Esaudiscici Signore.*

Signore Gesù, Ti affidiamo la Chiesa perseguitata, il tuo Corpo martoriato, perché la fraternità nella fede sia sostegno nei momenti più duri e cruenti. **Rit.**

Signore Gesù, ti raccomandiamo tutti i sacerdoti, mantienili nella fedeltà alla loro grande vocazione, partecipi entusiasti del tuo sacerdozio, ministri della Parola, dell'Eucaristia e della carità, ricchi di vita interiore e servi dei poveri. **Rit.**

Gesù, che provasti compassione per le folle abbandonate come pecore senza pastore, guarda quante persone ancora non ti conoscono e non possono amarti, né partecipare al banchetto dei tuoi Sacramenti; suscita nella tua Chiesa giovani generosi che accogliendo il tuo invito, diventino annunciatori della tua Parola e dispensatori del tuo Pane di Vita. **Rit.**

Signore Gesù, aiutaci a vivere ogni nostra Celebrazione Eucaristica come un momento di redenzione e di conversione totale, un passo verso quella comunione con Te che tanto desideriamo e che può realizzare in noi quella novità di vita che Tu sei venuto a portare. **Rit.**

Padre nostro.

PREGHIERA FINALE *(insieme)*

Resta con noi, Signore
perché si fa sera e il nostro cuore ha sete di te!
Resta con noi,
quando le tenebre scendono e ci sentiamo smarriti,
quando il dolore sembra insopportabile.
Resta con noi,
quando il dubbio stringe il cuore,
quando il nostro sguardo non ti riconosce più
e ci sentiamo soli e delusi.
Resta con noi, Signore! Non ci lasciare!
Solo con la forza del Tuo amore
vinceremo la paura, getteremo di nuovo le reti
e prenderemo il largo
per approdare a quella Riva
dove Tu ci attendi
per introdurci nel banchetto della Vita. Amen!

CANTO

Resta per sempre in mezzo a noi Signore,
tu, nostra via, vita e verità;
la tua presenza sia nel nostro cuore
fonte di luce, gioia e santità.
Che questo giorno sia per noi fecondo
d'opere degne della tua bontà;
perchè la nostra vita sia nel mondo
raggio che attesti la tua carità.

MARTEDÌ 14

EUCARISTIA FONTE DI VITA

G.: Di fronte allo stupore dei Giudei (e nostro), Gesù indica il cammino per poterci avvicinare ed entrare nel mistero della sua persona. Egli ci dice: è necessario che il cuore si apra all'iniziativa di Dio Padre, che attira e guida verso il Figlio Gesù. È necessario ascoltare in noi la voce intima di Dio, che ci lasciamo avvolgere dalla Grazia.

G.: Supplica allo Spirito Santo affinché purifichi i nostri cuori e animi la nostra preghiera.

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

CANTO

**Rit.: Il tuo popolo in cammino
cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: **Amen. A te la lode e la gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri

T.: **degno di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

T.: **degno di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu sul trono del tuo regno

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel firmamento del cielo

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedite opere tutte del Signore, il Signore

T.: **lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

PREGHIERA DI ADORAZIONE *(insieme)*

Signore Gesù,

pane vivo disceso dal cielo,

nell'Eucaristia hai voluto consegnarci

il memoriale glorioso della tua pasqua

e il banchetto della vita futura.

Alla tua obbedienza d'amore sino alla morte

che si perpetua per noi nell'Eucaristia,

uniamo il sacrificio spirituale della nostra obbedienza,

specialmente quando ci domanda

un più grande distacco.

Accetta il dono della nostra vita

che siamo felici di offrirti

fino al sacrificio totale di noi stessi,

a lode e gloria della tua grazia.

Riuniti in adorazione davanti a te

come discepoli ai piedi del Maestro,

donaci di sperimentare nello Spirito

la tua luminosa presenza di Risorto,

che provoca la nostra sequela cristiana

e ci sostiene nella missione che ci hai affidato.

Fa' che impariamo da te a renderci pane spezzato.

Breve silenzio

INVITO ALL'ASCOLTO

G.: Ascoltare il Signore vuol dire farsi grembo,

T.: **accogliere Dio nel proprio cuore, nella propria mente e nel proprio spirito.**

G.: Farci grembo come Maria che accolse Gesù nel suo seno,

T.: **lo fece crescere per donarlo alla fine a tutti quelli che credono in Lui.**

G.: Dio ci dà la Parola, tendiamo le orecchie per ascoltarla, apriamo il cuore e la mente per riceverla,

T.: **facciamola crescere per donarla al mondo.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

6,51-58

In quel tempo Gesù disse alla folla: ⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO A CORI ALTERNI

Salmo 33/34

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.

⁴Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

⁹Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

¹⁰Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

¹²Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore.

¹³C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

RIFLESSIONE

Pausa di silenzio e di interiorizzazione

CANONE

**Laudate omnes gentes, Laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, Laudate Dominum.**

DALL'ASCOLTO SCATURISCE LA PREGHIERA

INVOCAZIONI

G.: Fratelli e sorelle, Dio nostro Padre desidera che tutti gli uomini siano salvi. È partecipando al banchetto eucaristico che noi riceviamo la salvezza. Supplichiamo il Signore perché ogni uomo possa sedersi alla mensa della vita. Diciamo:

Rit.: Donaci, Signore, il Pane della vita.

Signore Gesù, la tua Chiesa radunata ogni domenica dall'Eucaristia – Parola e Sacramento – si lasci plasmare e rigenerare nell'amore per divenire popolo in cammino verso la pienezza della vita. Preghiamo. **Rit.**

Signore Gesù, lo Spirito Santo che porta a compimento ogni tua Parola, sciolga ogni asprezza, sdegno, ira, invidia e gelosia, riconciliando tutti gli uomini con se stessi e tra di loro, e donando a tutti pace e unità. Preghiamo. **Rit.**

Signore Gesù, nella tua persona ci ha parlato il Padre, nel segno della debolezza e della stoltezza della croce. Donaci, attraverso il banchetto eucaristico, di interpretare la vita come dono instancabile di sé, nella gioia pura del dare. Preghiamo. **Rit.**

Signore Gesù, il nostro accostarci all'Eucaristia non sia mai disgiunto dall'accogliere la tua Persona, facendo nostri i tuoi gesti, le tue parole, la tua donazione. Preghiamo. **Rit.**

Signore Gesù, il nostro mangiare il tuo Corpo e bere il tuo sangue, non ci chiuda egoisticamente in noi stessi, ma ci apra ai fratelli e ci spenga a donarci come hai fatto tu. Preghiamo. **Rit.**

Padre nostro.

G.: Accogli, Padre santo, la supplica che sale fino a te da ogni cuore assetato di verità e di giustizia, e compi in coloro che si affidano a te, la beatitudine promessa dal Figlio tuo Gesù, che con te e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

PREGHIERA FINALE *(insieme)*

Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora
di una creatura, o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.

Accresci la nostra tenerezza per la tua Eucaristia,
verso la quale la disaffezione di tanti cristiani
oggi si manifesta in modo preoccupante.

Stiamo diventando aridi,
come ciottoli di un greto disseccato dal sole d'agosto.
Lascia che la nuvola della tua grazia si inchini dall'alto
sulla nostra aridità.

Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono, i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano,
la vita riacquista sempre il sapore della libertà.
Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.

Tu sei presente nel Pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane.

Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo
nei tabernacoli scomodi della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.
Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare, dissemina lontano,
dilatando il tuo "tabernacolo". Amen.

(Tonino Bello)

CANTO

Resta per sempre in mezzo a noi Signore,
tu, nostra via, vita e verità;
la tua presenza sia nel nostro cuore
fonte di luce, gioia e santità.

Che questo giorno sia per noi fecondo
d'opere degne della tua bontà;
perchè la nostra vita sia nel mondo
raggio che attesti la tua carità.

MERCOLEDÌ 15

EUCARISTIA E CARITÀ

- G.:** Adorare non è guardare l'Eucaristia, ma lasciarsi guardare dall'Eucaristia. L'Eucaristia è Dio che mi guarda attraverso il volto del suo diletto Figlio, Gesù; è Dio che mi guarda con i suoi occhi, è Dio che mi ama attraverso il suo Cuore trafitto, è Dio che mi viene incontro e mi abbraccia con le sue mani crocifisse. È Dio per me. L'Eucaristia è Dio nella sua fedeltà, nella sua presenza, nella sua misericordia, nel suo perdono. Di fronte a questa presenza che è Amore, sostiamo.
- G.:** Invochiamo lo Spirito Santo affinché animi la nostra preghiera.

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti
i doni da te ricevuti
con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo
sempre giovane e lieto.
Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore puro,
allenato ad amare Dio,
un cuore puro,
che non conosca il male
se non per definirlo,
per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro,
come quello di un fanciullo,
capace di entusiasmarsi
e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore grande,
aperto alla tua silenziosa
e potente parola ispiratrice,
e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti,
a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte,
solo beato di palpitare col cuore di Dio. (S. Paolo VI)

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

CANTO

Rit. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo e amiamo il Dio Vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: **Amen. A te la lode e la gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri

T.: **degno di lode e di gloria nei secoli.**

- G.:** Benedetto il tuo nome glorioso e santo.
T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**
- G.:** Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso
T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**
- G.:** Benedetto sei tu sul trono del tuo regno
T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**
- G.:** Benedetto sei tu nel firmamento del cielo
T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**
- G.:** Benedite opere tutte del Signore, il Signore
T.: **lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

Breve silenzio

PREGHIERA DI ADORAZIONE *(insieme)*

Gesù, tu ti fai nostro e ci attiri verso di te.
Tu sei presente in una forma misteriosa,
sì, ma non più misteriosa
che non il pensiero presente nella voce,
e la voce presente negli animi di chi l'ascolta;
unica in sé e tanto moltiplicata
quanti sono gli uditori presenti.
Presente come il singolare Pellegrino di Emmaus,
che raggiunge, avvicina, accompagna, ammaestra
e conforta gli sconsolati viandanti
nella sera delle perdute speranze.
Presente nel silenzio e nella passività
dei segni sacramentali,
quasi che tu voglia tutto insieme velare
e tutto svelare di te,
in modo che solo chi crede comprenda,
e tutto difendere e insieme tutto offrire di te,
in modo che solo chi ama possa veramente ricevere.

Verso di te ci attiri, paziente;
paziente nell'oblazione di te
per l'altrui salvezza, per l'altrui alimento;
paziente nella figurazione del corpo
separato dal sangue, come vittima
cioè immolata e dissanguata;
paziente fino all'estrema misura del dolore,
del disonore, dell'abbandono, dell'angoscia
e finalmente della morte,
affinché nella misura della pena fosse palese
il grado della colpa e dell'amore,
della colpa umana e dell'amore tuo. (S. Paolo VI)

Breve silenzio

INVITO ALL'ASCOLTO

G.: Ascoltate oggi la Parola del Signore.

T.: **Non indurite il vostro cuore.**

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni

15,9-13

In quel tempo Gesù disse: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici».

Pausa di silenzio

PREGHIERA *(solista)*

Aiutami, o Signore,
ad essere come non sono e come vorresti che io fossi.
Non importa ciò che muore in me,
m'interessa ciò che nasce insieme a te.
Aiutami, Signore, a rispettare la vita,
a conservare l'amore:
ho bisogno di te per vivere come Tu vuoi.
Donami Signore, la tua forza per agire,
la costanza dell'impegno,
la gioia di una fede che cresce,
la speranza e l'abbandono fiducioso al tuo amore.

Insieme:

Signore Gesù,
metti un lucchetto alla porta del nostro cuore,
per non pensare male di nessuno,
per non giudicare prima del tempo,
per non supporre, per non profanare
il santuario delle intenzioni.
Signore Gesù,
legame unificante della nostra comunità,
metti un sigillo alla nostra bocca
per chiudere il passo ad ogni mormorazione
o commento sfavorevole.
Dacci di custodire fino alla sepoltura
le confidenze che riceviamo
o le irregolarità che vediamo,
sapendo che il primo modo di amare
è custodire il silenzio.
Donaci uno sguardo accogliente,
un cuore che arde per amarci l'uno l'altro.

RIFLESSIONE

Pausa di silenzio e di interiorizzazione

CANTO

**Ubi Caritas et amor, Ubi Caritas Deus ibi est.
Ubi Caritas et amor, Ubi Caritas Deus ibi est.**

DALL'ASCOLTO SCATURISCE LA PREGHIERA

INVOCAZIONI

G.: Al Signore Gesù Cristo, che si è fatto pellegrino sulle nostre strade perché lo potessimo incontrare, eleviamo la nostra supplica:

Rit. Signore, vita e salvezza nostra, ascoltaci!

L.: Per la Chiesa, perché sorretta dallo Spirito Santo, sia santa e immacolata, attiri tutti gli uomini a Cristo Redentore, e sia sempre più sacramento di salvezza. Preghiamo. **Rit.**

L.: Per i vescovi e i sacerdoti, perché lo Spirito Santo animi la loro azione al servizio della Chiesa. Preghiamo. **Rit.**

L.: Per la pace nel mondo: perché tutti gli uomini possano vivere in serenità e concordia come fratelli. Preghiamo. **Rit.**

L.: Per coloro che vivono il dono del matrimonio: perché siano fedeli per sempre alla vita familiare e formino con i loro figli una piccola chiesa domestica. Preghiamo. **Rit.**

L.: Per noi tutti qui raccolti: perché uniti in un cuor solo e in un'anima sola dall'ascolto della Parola di Dio e dall'Eucaristia edificiamo con maggior impegno la Chiesa di Cristo. Preghiamo. **Rit.**

Padre nostro.

G.: Padre Santo, con il Sangue del tuo Figlio Gesù, hai reso la Chiesa santa e immacolata e noi ti preghiamo con un cuor solo e un'anima sola. Lui ci ha promesso che le preghiere di due o tre uniti nel suo nome verranno da te esaudite. Donaci la gioia di riconoscerti sempre, di accoglierti nella nostra anima, di portare scolpito nel cuore l'amore tuo per noi e per ogni uomo e donna che incontriamo. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

PREGHIERA FINALE *(insieme)*

CANTO

**Rit. Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu: qui c'è Dio, alleluia!**

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira e non dispera mai. **Rit.**

La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta, con gioia ed umiltà. **Rit.**

La carità è la legge, la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo e in ciel si compirà. **Rit.**

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente è centro d'unità. **Rit.**

GIOVEDÌ 16

EUCARISTIA MEMORIALE DELLA SALVEZZA

G.: Spesso noi ci lasciamo vincere dalla stanchezza, dall'accidia spirituale, dalla noia. Non proviamo più alcuna attrattiva per la preghiera e l'adorazione e così il nostro cuore si raffredda, ci accontentiamo della mediocrità, del quieto vivere. Per questo Lo preghiamo affinché ci aiuti a crescere nella fede e nell'amore.

G.: Apriamo questa adorazione eucaristica invocando il dono dello Spirito Santo affinché purifichi i nostri cuori e animi la nostra preghiera.

G.: Spirito del Battesimo,
T.: **restauro in noi l'immagine di Cristo.**

G.: Spirito della Confermazione,
T.: **conferma la Chiesa nel tuo amore.**

G.: Spirito dell'Eucaristia,
T.: **consumaci nell'unità.**

G.: Spirito della Penitenza,
T.: **converti i nostri cuori.**

G.: Spirito della santa Unzione,
T.: **deponi in noi il germe della futura risurrezione.**

G.: Spirito del sacerdozio,
T.: **rendici veri adoratori del Padre.**

G.: Spirito del santo vincolo,
T.: **santifica la Chiesa, Sposa di Cristo.**

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

CANTO

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.
Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".
"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".
È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.
Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascrai.
Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T.: **Amen. A te la lode e la gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri

T.: **degno di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

T.: **degno di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu sul trono del tuo regno

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedetto sei tu nel firmamento del cielo

T.: **degnò di lode e di gloria nei secoli.**

G.: Benedite opere tutte del Signore, il Signore

T.: **lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

PREGHIERA DI ADORAZIONE

TU SEI

Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo

Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,

il primogenito di ogni creatura, il fondamento di ogni cosa;

Tu sei il maestro dell'umanità

Tu sei il Redentore, tu sei nato, sei morto,

sei risorto per noi;

Tu sei il centro della storia e del mondo;

Tu sei colui che ci conosce e ci ama;

Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita;

Tu sei l'uomo del dolore e della speranza;

Tu sei colui che deve venire

e che deve essere un giorno il nostro giudice,

e, noi speriamo, la nostra felicità in Te.

Tu sei la luce, la verità,

anzi Tu sei la "Via, la Verità e la Vita".

Tu sei il Pane, la fonte dell'acqua viva

per la nostra fame e la nostra sete;

Tu sei il Pastore, la nostra guida,

il nostro esempio,

il nostro conforto, il nostro fratello!

Breve silenzio

INVITO ALL'ASCOLTO

- G.:** La parola di Dio è viva,
T.: **efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio;**
G.: Essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla,
T.: **e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.**

Dal Vangelo secondo Luca

22,14-20

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

PAUSA DI SILENZIO

PREGHIERA

- T.:** **Oh, adoramus te, Domine (2 volte)**
- G.:** Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine, e mentre cenava con loro, prese il pane, pronunziò la benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

T.: **Oh, adoramus te, Domine (2 volte)**

G.: Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
**PRENDETE E BEVETENE TUTTI,
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI;
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

T.: **Oh, adoramus te, Domine (2 volte)**

PREGHIERA (insieme)

T.: O dolcissimo Gesù,
presente nel Pane eucaristico,
che ascolti con compassione
le nostre umili suppliche,
per presentarle al Padre,
accogli ora benignamente i desideri di bene
dei nostri cuori.

illumina le nostre intelligenze,
sorreggi le nostre volontà,
rinvigorisci la nostra costanza
e accendi nei nostri cuori la fiamma
di un santo entusiasmo,
affinché, superando la nostra piccolezza
e vincendo ogni difficoltà,

sappiamo offrirti il nostro grazie
meno indegno della tua grandezza
e della tua maestà,
più adeguato alle nostre ansie
e ai nostri santi desideri. Amen.

(Pio XII)

RIFLESSIONE

(Pausa di silenzio e di interiorizzazione)

CANTO

T.: Misericordias Domini, in aeterno cantabo.

DALL'ASCOLTO SCATURISCE LA PREGHIERA

INVOCAZIONI

G.: Presentiamo al Signore alcune intenzioni di preghiera. Il Suo amore misericordioso e fedele non ci abbandonerà mai, per questo acclamiamo con ferma speranza:

L.: Ti preghiamo ascoltaci.

L.: Perché ti amiamo con purezza di cuore, nonostante le inevitabili cadute e fragilità

T.: ti preghiamo, ascoltaci!

L.: Perché sperimentiamo la Tua presenza che infonde pace e consolazione

T.: ti preghiamo, ascoltaci!

L.: Perché la tua Risurrezione doni nuova speranza al cammino incerto dell'umanità

T.: ti preghiamo, ascoltaci!

L.: Perché nello spezzare il Pane la Chiesa si edifichi sempre più come tuo Corpo

T.: ti preghiamo, ascoltaci!

L.: Perché l'Eucaristia doni nuovo vigore al cammino della Chiesa

T.: **ti preghiamo, ascoltaci!**

L.: Perché un giorno ci sia dato di contemplare il tuo volto insieme alla Vergine Maria e a tutti i Santi

T.: **ti preghiamo ascoltaci!**

Padre nostro.

G.: Signore Gesù, aiutaci a vivere ogni nostra Celebrazione Eucaristica come un momento di redenzione e di conversione totale, un passo verso quella comunione con Te che tanto desideriamo e che può realizzare in noi quella novità di vita che Tu sei venuto a portare.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

CANTO

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

«Quella sera del gran giorno di Pasqua, anche Emmaus ebbe un sussulto di risurrezione. Allo spezzare del pane, Cristo rivelò la novità più strepitosa della storia: lui è il Risorto per sempre, l'eterno Presente. Con lui è sempre giorno, e la notte non fa più paura. I due discepoli ne ritornarono in fretta a Gerusalemme per annunciare la gioia di quell'indelebile incontro. E chi di noi, Signore, non ha mai gioito almeno una volta, all'incontro con te, Risorto? Non è forse per questo quotidiano scambio tra la nostra pochezza e la potenza del mistero divino che siamo qui a volere un mondo più giusto, a sentirci più fratelli, a dire a tutti: solo lui, Cristo risorto, è il Pane vivo da spezzare, l'Oggi che non tramonta?

Eppure dopo duemila anni questa nostra umanità sembra che tuttora cammini come i due discepoli, verso Emmaus, lontano dalla Croce di salvezza, dalla Speranza di vita, quasi quel lontano giorno di Pasqua non finisca mai. L'uomo se ne va muto e stanco, deluso e sordo. Sembrano inutili perfino le parole eterne del mistero più tangibile. Tutto appare stantio e logoro, come nebbia impenetrabile. Anche le comunità dei credenti sono lì, stanche e deluse per mille smacchi e paiono talora come impotenti all'insorgere tenace di idoli antichi. Pronti, questi idoli, a rifarsi e a ripresentarsi sotto mille vesti d'oro.

Che cosa si può fare, Signore? Come arrestare lo spirito del male? Come salvare l'umanità? Ecco, Cristo mi dice anche oggi, questa sera: Ho bisogno di te. Ho bisogno che tu mi ascolti, in tutta sincerità, con fede grande. Sono io il Salvatore, e tu mi devi credere. Devi avere fiducia nella mia potenza d'amore per questa umanità che io ho creato e che io voglio redimere. Chiedo però il tuo aiuto, la tua partecipazione; ho bisogno di te, delle tue braccia, del tuo cuore, della tua mente. Ma devi essere umile: più sarai disponibile al mio infinito amore, e più sarai potente nel

salvare, con me, tutto il creato. Cristo vuole la mia parte, e Cristo vuole la tua, carissimo fratello e sorella nella fede. Ritorniamo a Gerusalemme. Ripartiamo da Emmaus. Evasioni e stanchezze ci hanno allontanato, e rinchiuso nella nostra casa di Emmaus: nel piccolo mondo di apostolato su misura delle nostre innate paure. Dobbiamo partire, per incontrare i fratelli, vicini o sconosciuti, ancora li fedeli o già in fuga, e testimoniare loro che Cristo è vivo, è qui nella nostra fede e nella gioia di vivere in libertà di spirito, nel nostro totale abbandono alla Grazia divina, nell'assoluta povertà dei mezzi umani.

Coraggio, andiamo! Il giorno già declina, ma Cristo illuminerà il nostro passo».

(C.M. MARTINI)

Sta a te prendere questo pane.

Se ti allontanerai da Cristo, morirai,

se ti avvicinerai a Cristo, vivrai.

Questo è il pane della vita:

dunque, chi mangia la Vita, non può morire.

Come potrà morire chi ha per cibo la Vita?

Come potrà venir meno chi avrà la Vita per sostentamento?

Accostatevi a Lui e saziatevi: Egli è pane.

Accostatevi a Lui e bevete: Egli è la sorgente.

Accostatevi a Lui e lasciatevi illuminare: Egli è la luce.

Accostatevi a Lui e lasciatevi liberare: infatti dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è la libertà.

Accostatevi a Lui e lasciatevi sciogliere dai legami:

Egli è la remissione dei peccati.

Vi domandate chi Egli sia?

Ascoltate quello che lui stesso dice: «Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame, chi viene a me non avrà più sete».

(S. AMBROGIO)

Quel che vedete sulla mensa del Signore, carissimi, è pane e vino; ma questo pane e questo vino, con la mediazione della parola, diventa il corpo e il sangue del Verbo... Mediante la parola, si fa presente il corpo e il sangue di Cristo. Togli infatti la parola, ed è pane e vino; mettilci la parola, e subito è un'altra cosa. Che cos'è quest'altra cosa? Il corpo di Cristo, il sangue di Cristo. Togli dunque la parola: è pane e vino; mettilci la parola e diventa sacramento. Su queste cose voi dite Amen. Dire Amen, è sottoscrivere. Amen in latino vuol dire: È verità.

(S. AGOSTINO)

Il sacramento dell'Eucaristia produce nell'uomo lo stesso effetto che produce la Passione di Cristo nel mondo. Per questo San Giovanni Crisostomo dice: *"Quando ti accosti a quel calice tremendo, avvicinarti ad esso come se tu dovessi bere da questo costato"*.

Il sacramento ci è dato come cibo e bevanda, e come cibo e bevanda producono l'azione di sostenere, riparare e dilettersi nella vita materiale, tutto questo produce questo sacramento nella vita spirituale.

A proposito di questo sacramento, Sant'Agostino ci dice: *"Sacramento della pietà, segno dell'unità, vincolo della carità!"*.

CI FA GRAZIA

Questo sacramento conferisce spiritualmente la grazia con la virtù della carità. Pertanto, San Giovanni Damasceno paragona questo sacramento al carbone che vide Isaia (Is cap. 6).

Perché il carbone non è semplice legno, ma legno unito al fuoco, e così anche il Pane della Comunione, non è semplice pane, ma è unito alla Divinità.

Poiché i sacramenti producono la salute, si dice con una certa analogia che in questo sacramento si offre il Corpo per la salute del corpo, il Sangue per la salute dell'anima. Adorare il Dio di Gesù Cristo, fattosi pane spezzato per amore, è il rimedio più valido e radicale contro le idolatrie di ieri e di oggi. Inginocchiarsi davanti all'Eucaristia è professione di libertà: chi si inchina a Gesù non può e non deve prostrarsi davanti a nessun potere terreno, per quanto forte. Noi cristiani ci inginocchiamo solo davanti al Santissimo Sacramento, perché in esso sappiamo e crediamo essere presente l'unico vero Dio, che ha creato il mondo e lo ha tanto amato da dare il suo Figlio unigenito (*cf* Gv 3,16).

Ci prostriamo dinanzi a un Dio che per primo si è chinato verso l'uomo, come Buon Samaritano, per soccorrerlo e ridargli vita, e si è inginocchiato davanti a noi per lavare i nostri piedi sporchi. Adorare il Corpo di Cristo vuol dire credere che lì, in quel pezzo di pane, c'è realmente Cristo, che dà vero senso alla vita, all'immenso universo come alla più piccola creatura, all'intera storia umana come alla più breve esistenza. L'adorazione è preghiera che prolunga la celebrazione e la comunione eucaristica e in cui l'anima continua a nutrirsi: si nutre di amore, di verità, di pace; si nutre di speranza, perché Colui al quale ci prostriamo non ci giudica, non ci schiaccia, ma ci libera e ci trasforma. Ecco perché radunarci, camminare, adorare ci riempie di gioia.

(BENEDETTO XVI)